

EUROfootball

I Glasgow Rangers campioni di Scozia Sconfitto il Nantes

I Glasgow Rangers hanno vinto il campionato scozzese, con quattro giornate d'anticipo sul calendario. In Francia il Nantes è stato sconfitto dallo Strasburgo, in Germania il Borussia Dortmund torna solo al comando.

LORENZO MIRACLE

Scozia: È iniziata la stagione degli scudetti i primi in Europa a laurearsi campioni sono stati in Scozia i Glasgow Rangers. Non è una grossa novità visto che la squadra di Mark Hateley ottiene il titolo per la settima volta consecutiva da sottolineare comunque che il successo è divenuto matematico a quattro giornate dalla fine grazie alla sconfitta dei diretti inseguitori e acerrimi rivali del Celtic in quel di Aberdeen. Detto della Scozia passiamo agli altri tornei.

Francia: si è dovuta attendere la 33esima giornata, ma alla fine anche il Nantes è caduto. L'impresa è riuscita allo Strasburgo che nell'ultimo turno ha sconfitto per due a zero la capolista. Al Nantes, oltre a un primato comunque sicuro resta la soddisfazione di aver stabilito il nuovo record di imbattibilità. Trentadue giornate consecutive (19 vittorie, 13 pareggi). Alle spalle del Nantes solo un pareggio per il Lione e Bordeaux (1-1) mentre il Paris Saint-Germain si è preparato alla sfida di Champions League andando a vincere 3 a 0 sul terreno del Montpellier. Questa la classifica dopo 33 giornate (Lione e Paris S.G. una partita in meno): Nantes 70 punti, Lione 59, Paris S.G. 57, Lens 55.

Inghilterra: a quattro giornate dal termine della Premier League il Manchester United ha ridotto il suo distacco dal Blackburn "Reds" sono andati a vincere per 4 a 0 sul campo della penultima in classifica il Leicester. Ma se il Manchester ora può di nuovo sperare di mantenere il suo titolo lo deve all'attaccante del Leeds Deane che al novantesimo ha siglato la rete del pareggio dei suoi con il Blackburn. Fra tanto l'Arsenal che giovedì affronterà la Sampdoria in Coppa delle Coppe ha battuto 4 a 1 l'Ipswich in evidenza tra i fondi neri Wright autore di una tripletta. Questa la classifica dopo 38 turni: Blackburn 83, Manchester United 77, Nottingham Forest e Newcastle 67.

Germania: torna solo al comando il Borussia Dortmund. Leuro avversaria della Juventus è infatti riuscita di nuovo a staccare il Werder Brema grazie a due incontri dall'andamento opposto. Il Borussia ha infatti battuto il Karlsruhe a

Dortmund dopo essere stato a lungo sotto il Werder invece si è fatto raggiungere a Colonia al novantesimo da un gol di High così Basler e compagni tornano a inseguire a un punto. Ma il caso della settimana in Bundesliga è rappresentato dal Bayern Monaco che ha vinto 5 a 2 sul campo dell'Eintracht ma in schia di vedere annullata la sua impresa. Traplattoni ha infatti schierato contemporaneamente 4 difensori contro il massimo di tre previsti dal regolamento. Successo in trasferta per il Bayer Leverkusen gli avversari in Uefa del Parma hanno vinto a Uerdingen grazie a un rigore di Voeller. Questa la classifica dopo 26 giornate: Borussia D. 39, Werder 38, Friburgo e Kaiserslautern 36.

Spagna: nulla di nuovo sul fronte ibenco. Il Real Madrid continua a guardare le avversarie dall'alto nel ultimo turno nel derby con l'Athletic ha vinto per 2 a 0. E il Deportivo La Coruña distaccato di sei punti in classifica ha vinto in trasferta sul campo del Real Sociedad 3 a 1 il risultato il Barcellona invece, non è riuscito ad andare oltre ad un pareggio (0-0) sul campo del Real Oviedo e le prime della classe per gli azulgrana s'allontanano. Ecco comunque la classifica dopo la 29ª giornata: Real Madrid 44 punti, Deportivo 38, Barcelona 36, Saragozza 35, Betis Siviglia 3, Espanol e Siviglia 32, Tenerife 31, Valencia, Oviedo e Athletic Bilbao 30, Real Sociedad 27, Racing Santander e St. Jacques Compostela 26.

Olanda: la capolista Ajax incrementa il successo sulla seconda in classifica "lancieri" nell'ultimo turno si sono imposti sul campo del Groningen (4 a 2). E il Roda JC Kerkrade l'inseguitrice più vicina è stato fermato sull'0 a 0 in casa del Willem II Tilburg. Successi in trasferta invece per il Psv Eindhoven e il Twente Enschede che hanno battuto rispettivamente il Maastrecht (3 a 2) e il Feyenoord (3 a 0). Infine da segnalare il 4 a 1 ottenuto dal Vitesse Arnhem in casa dell'Utrecht. Ecco la classifica dopo la 29ª giornata: Ajax 51 punti, Roda JC Kerkrade 45, Psv Eindhoven 42, Twente Enschede 41, Feyenoord 39, Vitesse Arnhem 35, Willem II Tilburg 32, Rkc Waalwijk 27, Heerenveen 26.

CICLISMO. Liegi-Bastogne-Liegi: Jalabert e Bugno beffati dallo svizzero



Ordine d'arrivo e classifica

Questo l'ordine d'arrivo della Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova di Coppa del Mondo:
1) Gianetti (Svi) 2:51.5 km in 6 ore 38'25" (39.38 km/h),
2) Bugno (Ita) a 15",
3) Bartoli (Ita) s.t.,
4) Jalabert (Fra) s.t.,
5) Casagrande (Ita) a 1'24",
6) Armstrong (Usa) a 3'04",
7) Chiappucci (Ita) a 4'45",
8) Sorensen (Dan) s.t.,
9) Imboden (Svi) s.t.,
10) Den Bakker (Ola) 10'10",
11) Fondriest (Ita) s.t.,
12) Tchmil (Rus) s.t.,
13) Museeuw (Bel) s.t.,
14) Zucchi (Svi) s.t.,
15) Bortolami (Ita) s.t.,
16) Robelin (Ita) s.t.,
17) Bouwmans (Ola) s.t.

Classifica generale di Coppa del Mondo:
1) Museeuw (Bel) 80 punti;
2) Jalabert (Fra) 70;
3) Tchmil (Rus) 65;
4) Ballerini (Ita) 58;
5) Bartoli (Ita) 57;
6) Baldato (Ita) 57,
7) Gianetti (Svi) 50,
8) Chiappucci (Ita) 46,
9) Fondriest (Ita) 46,
10) Bugno (Ita) 35;
11) Elomov (Rus) 32,
12) Zanini (Ita) 31;
13) Bortolami (Ita) 26;
14) Skibby (Dan) 26,
15) Robelin (Ita) 20.

Gianetti vince e ringrazia

Il fascino delle classiche di ciclismo del Nord, la paura di perdere. Così Bugno, Jalabert e Bartoli, troppo occupati a «marcarsi» l'un l'altro, sono stati battuti domenica nella Liegi-Bastogne-Liegi dallo svizzero Gianetti.



Mauro Gianetti taglia vittorioso il traguardo della Liegi-Bastogne-Liegi in a la fuga di Gianni Bugno e Laurent Jalabert

Philippe Bours / Ansa

LIEGI. I due favoriti si marcano si sorvegliano. E pretescono che il successo vada ad un gregario piuttosto che arrischiarsi in un attacco in una volata o in qualsiasi altra iniziativa che possa in qualche maniera lavorare l'avversario numero uno. Solito intormentello delle grandi classiche del ciclismo. Come della Liegi-Bastogne-Liegi disputata domenica di Pasqua e vinta dallo svizzero Mauro Gianetti.

Il gregario appunto che ha approfittato come ha ammesso lui stesso della rivalità tra Gianni Bugno e Laurent Jalabert per involarsi per primo sul traguardo della classica delle Ardenne precedendo i due «littiganti» Bugno e Jalabert (2º e 4º) fra cui ha avuto la direzione di mensa Michele Bartoli. Per questi tre comdon stesso ritardo dal vincitore 15 secondi. Ovvero quel vantaggio che Gianetti si è guadagnato nella salita verso Anversa delle dodici mini-scalate disegnamate lungo il duro percorso di 261,5 chilometri quando - a meno di cinque km dall'arrivo - ha accet-

terato. E non si parla di una brusca accelerazione, ma di una progressione quasi geometrica. Quel tanto che è bastato ad indurlo. Bugno e Bartoli non ragganciarono per non agevolare il più veloce. La Jalabert il quale a sua volta - in memoria della sconfitta inflittagli da Bugno nel Mondiale di Bendinoro (1992) - non ha fatto nulla per impedire la fuga di Gianetti. Cichista al nono anno di professionismo che così ha potuto cogliere il suo settimo successo in carriera. Giochi di potere, anzi di pedale. Che hanno mandato per una prima volta della vigilia. Qui per i nostri che vedeva non fra i favoriti vari Jalabert, Bugno, Chiappucci (7.14.45), Fondriest (11 a 10.10) e via dicendo.

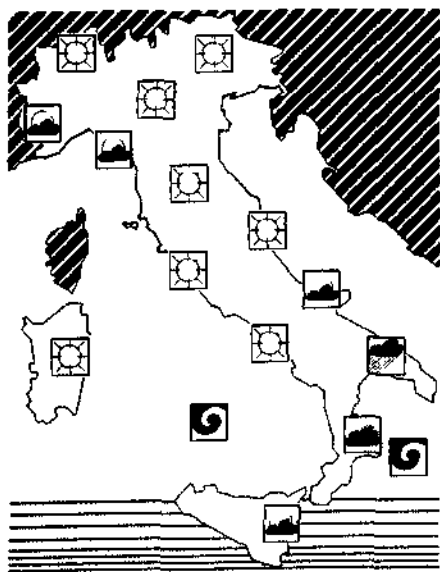
Jalabert comunque è stato uno dei protagonisti della gara. Già dopo la prima ora di corsa il francese è aiutato dai compagni di squadra della Once, aveva promosso la prima fuga a cui avevano risposto una quarantina di corridori. E di nuovo a meno di 90 chilometri dall'arrivo è stato Jalabert a promuovere l'azione. I cui hanno resti-

sisto solo Bugno, Gianetti, Armstrong, Bouwmans, Bartoli e Casagrande. Il tutto mentre alle loro spalle «il diavolo» Chiappucci si muoveva cercando di riportarsi tra i primi ma senza successo. Il gruppetto di testa poi è stato ulteriormente selezionato da uno scatto di Bugno poco prima dell'allungo decisivo - e vincente - di Gianetti.

Nelle consuete interviste del dopogara alla comprensibile e prevedibile gioia di Gianetti («È il mio più importante risultato - è un vitone che vale una carriera») faceva eco la delusione di Jalabert, il cichista apparso più in forma in questa parte di stagione. «Sono amareggiato - ha spiegato Jalabert - perché questa corsa si adatta alle

caratteristiche e pensiero di vinceria. Però non ho rimpianti evidentemente dovevo finire così. Avevo sulle spalle tutto il peso della corsa e ho pagato la fatica fatta in precedenza. Gianetti con il suo scatto ha preso subito un centinaio di metri di vantaggio e ho pensato che ormai per lo svizzero era fatta anche perché non avevo intenzione di lavorare per gli altri in parte colare per Bugno che allo sprint è molto pericoloso». Questo il punto di vista di Jalabert. L'immagine speculare di quello di Bugno. «Ho cercato di far lavorare Jalabert perché era lui il grande favorito». Parole in libreria di fine gara Claudio Chiappucci: «Sono arrabbiato perché con la condizione che ho potevo fare molto di più. Non riesco mai ad entrare nelle fughe decisive sono partito troppo tardi all'inseguimento dei primimarcanti Marco Pantani 18' - è stata una corsa molto battagliata ed io non pensavo di andare così bene. La mia condizione in vista del Giro d'Italia cresce l'anno scorso a questo punto della stagione non pedalavo così bene». E infine Michele Bartoli che sul podio ha fatto compagnia a Gianetti e Bugno. «Prima che luggesse l'elvetico ho provato anch'io ad allungare ma Jalabert mi è venuto a prendere. Invece Gianetti ci ha inflitti tutti in contropiede. Peccato perché mi sentivo in gran forma e pensavo di potercela fare a vincere. Sono stato un po' sfortunato perché il mio compagno di squadra Casagrande (5 a 1'24" ndr) nel finale ha per so contatto e non ha potuto aiutarci. Mi rifarò nelle prossime edizioni».

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE su tutte le regioni si prevede cielo sereno o poco nuvoloso con resi di annuvolamenti sulle regioni ioniche in dissolvimento nella tarda mattinata. Nel corso del pomeriggio sulla Liguria sul l'alta Toscana e sulla dorsale alpina si potranno presentare degli annuvolamenti più estesi sulle zone montuose.

TEMPERATURA in aumento più sensibile nei valori massimi e sul versante adriatico.

VENTI deboli o moderati dai quadranti occidentali.

MARI mosso lo Ionio generalmente poco mosso gli altri mari ma con moto ondo so in aumento sul Mar Ligure e sull'alto Tirreno.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozani	4 18	L'Aquila	9 9
Verona	7 19	Roma Urbe	4 15
Trieste	8 15	Roma Fiumic	7 17
Venezia	10 14	Campobasso	2 7
Milano	7 20	Bar	8 14
Torino	6 17	Napoli	7 16
Cuneo	np np	Potenza	2 6
Genova	11 16	S. M. Leuca	8 11
Bologna	8 18	Reggio C.	10 15
Firenze	4 15	Messina	10 15
Pisa	5 15	Palermo	13 16
Ancona	6 14	Catania	10 15
Perugia	6 13	Alghero	3 16
Pescara	7 14	Cagliari	6 19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7 10	Londra	10 13
Athene	11 14	Madrid	9 13
Berlino	3 9	Mosca	10 16
Bruxelles	7 9	Nizza	10 15
Copenaghen	0 7	Parigi	7 11
Ginevra	4 10	Stoccolma	1 9
Helsinki	7 13	Varsavia	4 17
Lisbona	16 25	Venna	5 13

L'Unità

Tariffe di abbonamento			
Italia		Annuale	Semestrale
7 numeri + n. ed. ed.	L. 400.000	L. 2.100.000	L. 1.100.000
6 numeri + n. ed. ed.	L. 365.000	L. 1.900.000	L. 950.000
7 numeri senza n. ed. ed.		L. 330.000	L. 165.000
6 numeri senza n. ed. ed.		L. 295.000	L. 145.000
Estero		Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 3.900.000	L. 1.950.000
6 numeri	L. 685.000	L. 3.425.000	L. 1.712.500

Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 458386/00 intestato a L'Unità SPA via del Due Macelli 21 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni o del Pds.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. Iscritto al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del Tribunale di Roma.